

u. 96697

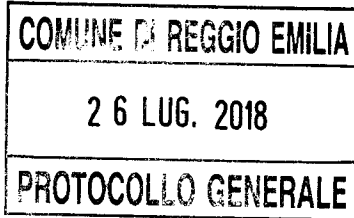
2 3



Movimento 5 Stelle Reggio Emilia

Consigliere Norberto Vaccari

Reggio nell'Emilia, 24 luglio 2018



Alla Presidenza
del Consiglio Comunale di Reggio Emilia
Al Signor Sindaco
di Reggio Emilia
All'Assessore di competenza

INTERPELLANZA

Premesso che:

da un nostro sopralluogo nell'area a ridosso della tangenziale nord, in corrispondenza del cavalcavia di via Morandi, dove lo scorso 19 novembre 2017 un gruppo di cittadini avevano messo a dimora 500 piccoli alberi, abbiamo notato con grande sconcerto, e sconforto, che chi ha fatto lo sfalcio dell'erba ha distrutto circa 400 piante messe a dimora.

La rinaturalizzazione dell'area fa parte del progetto lanciato dal M5S e denominato "1000 alberi", progetto che si ripete ormai da tre anni in collaborazione con l'Assessorato Ambiente del Comune e gli uffici tecnici, iniziativa inserita nel progetto comunale "Aria Pulita".

Non è certo un buon esempio di cura e manutenzione di un patrimonio comune che un nutrito gruppo di semplici cittadini volontari aveva realizzato, totalmente a proprie spese la parte di piantumazione e mettendo a disposizione di tutti il proprio tempo libero.

A novembre del prossimo anno riprenderà, sempre in collaborazione con il Comune, la piantumazione partecipata di alberi iniziata nel 2015 (che sta dando ottimi frutti negli altri parchi della città interessati: da Sesso a San Prospero passando per Campo di Marte 2 e futuro bosco 'Dario Fo', al bosco Berlinguer al Campovolo).

Si chiede al Sindaco e all'Assessore di competenza:

- la verifica immediata delle responsabilità e verifica sussistenza delle condizioni per decadenza del contratto di collaborazione con il Comune per chi ha effettuato lo sfalcio dell'area;
- di individuare i responsabili di tale scempio e rendere noti alla città i nomi dei responsabili;
- di chiedere il risarcimento danni (dei 500 alberi messi a dimora lo scorso novembre in quell'area 400 erano stati acquistati dai volontari M5S, a questo si aggiungono le reti anti lepre) che andrà effettuato tramite ripristino del patrimonio arboreo messo a dimora e delle reti antilepre e bacchette;
- di chiedere scuse pubbliche e l'immediato ripristino a loro spese il prossimo novembre (ripristino che andrà effettuato sotto vigilanza dei volontari M5S e responsabili del Comune) dello scempio ambientale compiuto.

Cordiali saluti